



3: 93.63.137.190 sfoglia.ilagazzettino.it

## MOBILITÀ E TURISMO

Maria Giovanna Boldrin: «Buone le piste ciclabili ma come e quando le faranno?»  
Tomaello: «L'itinerario del Graticolato è pretenzioso: chi andrà a Campocroce?»



Martedì 9 Aprile 2019  
www.gazzettino.it



PIANO DEL TERRITORIO Lungo via Miranese è previsto un parco agrourbano nel quale si inseriranno abitazioni; sopra Campocroce.

# Le minoranze bocchiano il Pat: «Bello, ma fuori dalla realtà»

► Per l'opposizione non scioglie nodi storici ► Il parco agrourbano viene considerato come viabilità, traffico, servizi e sviluppo un modo per inserire edifici a uso abitativo



## MIRANO

Fuoco di fila sul Pat adottato in Consiglio la scorsa settimana: futuro della "Città giardino" sotto la lente di ingrandimento delle minoranze, che ne bocciano contenuti e modalità, pur riconoscendo la validità di alcune idee.

«Avrebbe dovuto essere un faro per il futuro di Mirano - rileva per il centrodestra Maria Giovanna Boldrin - ma non contiene ipotesi di sviluppo di territorio e servizi che puntino a risolvere situazioni ormai insostenibili, a cominciare dal traffico. Ottime poi le nuove ciclabili, ma come? Abbiamo atteso decenni quelle di Campocroce e Scaltenigo, quanti ne serviranno per altre? Anche il parco agrourbano in via Mira-

nese con zone alberate e corsi d'acqua appare un modo per inserire 6mila metri quadri di edifici a uso abitativo. E su viabilità e traffico si potevano avanzare proposte per fare da apripista a un Piano della mobilità, invece se ne è persa l'occasione».

Per il capogruppo del M5S Marco Lazzarini: «Bisogna prima valorizzare l'esistente: sul parco agrourbano ci è stata raccontata l'esigenza di avere un luogo dove leggere un libro e giocare a palla. Peccato che negli anni abbiano dato in uso a privati posti dove si poteva fare benissimo. Non vanno bene il giardino di villa Tessier, quello di villa Bianchini o l'area Nati Novi? Così il famoso dieci per cento edificabile nel nuovo parco diventa ancora più fastidioso da digerire».

«Poi c'è il tram - prosegue Lazzarini - bene investire nei mezzi pubblici, ma esiste già un mezzo in funzione, snello, che può passare nelle nostre strade, ma sottoutilizzato ed è la navetta Omnibus che gira vuota».

«I sei progetti strategici - aggiunge Andrea Tomaello, Lega - sono belle idee ma distanti dalla realtà di Mirano. L'itinerario turistico ciclopedonale del Graticolato è pretenzioso, chi sono i turisti che vengono a Campocroce per fare una sgambata? Acquisire terreni da privati per costruirci un parco agrourbano in via Miranese è una spesa che potremmo evitare, valorizzando le aree verdi esistenti, in alcuni casi davvero trascurate: magari ripensandone l'utilizzo e aprendole di più al pubblico, con iniziative e attività».

### «QUESTIONI IRRISOLTE»

Anche Giorgio Babato di "Insieme per il bene comune" è critico: «Viene approvato con 15 anni di ritardo e lascia irrisolte e senza visione strategica questioni fondamentali: lo sviluppo urbanistico concentrato in poche aree (Mirano ovest e Campocroce nord), tra l'altro su zone a rischio idraulico, l'insediamento produttivo previsto solo a Vetrego in area agricola isolata, viabilità con problemi di traffico e nessuna prospettiva di miglioramento. Il problema dei parcheggi non è nemmeno affrontato, il parco agrourbano è una buona idea, ma previsto in un'area dove in realtà solo il 20 per cento sarà a disposizione dei cittadini».

**Filippo De Gaspari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MIRANO

### CICLO DI CONFERENZE SU GIOVANI E GENITORI

Il gruppo Lavoro inclusione dell'istituto Gabrieli propone un ciclo di conferenze sull'inclusione rivolte a scuola, genitori, educatori. Primo appuntamento oggi, martedì, alle 20.30, nell'aula magna della Da Vinci, dove il prof. Ivano Spano, presidente dell'Università internazionale delle Nazioni Unite per la pace parlerà di "Evaporazione dei giovani tra famiglia e scuola": focus in particolare sulla crisi del concetto di genitorialità. Seconda conferenza il 7 maggio, sempre alle 20.30, su "Le vie dell'aggressività tra analogico e digitale", condotta dalla psicologa e psicoterapeuta Monica Cielo e dall'avvocato Mariangela Semenzato. Terza e ultima

conferenza, il 28 maggio, con Salvatore Porcelluzzi, psicologo, sul tema: "Educare con cura". Le tre serate saranno accompagnate da un'introduzione musicale degli allievi del Gabrieli. (F.Deg.)





## Lido ko in casa, sorride Mirano

---

<b>VETORIX MIRANO</b>	<b>79</b>
<b>PIZETA CARRÈ</b>	<b>74</b>

---

**VETORIX MIRANO:** Dalle Fratte ne, Bonivento, Serena F. 4, Serena R. 20, Negri 4, Ranzato 13, Vit 24, Scaramuzza 5, Birello N. ne, Birello R. 5, Rocco ne, Casarin 4. All. Cibir.

**PIZETA CARRÈ:** Mabilia 11, Dalla Vecchia L., Dalla Vecchia M. ne, Filippini 23, Fongaro 8, Buia 14, Testolin 2, Dainese, Ceresara 2, Visentin 2, Delgado 2, Clark 10. All. Benetollo.

**ARBITRI:** Zentilin e Castellaneta  
**NOTE:** parziali 18-20, 40-39, 60-52.

---

<b>DEP. SALZANO</b>	<b>60</b>
<b>BASKET ISTRANA</b>	<b>70</b>

---

**DEPURACQUE SALZANO:** Francescato, De Nat 8, Fabris 9, Pasini 15, Sartori, Laganà, Rudatis 8, Bobbo 7, Franceschi, Secchi, Guisse 13, Giot-

to. All. Zangrando.

**BASKET ISTRANA:** Benzon 10, Frare ne, Vendramin 4, Vitucci 3, Agbortabi 15, Vanin 15, Visentin 5, Zambone, Serafini ne, Barbante 9, Scancelli 5, Saladini 4. All. Marconato.

**ARBITRI:** Chignola e Tadic

**NOTE:** parziali 20-18, 38-36, 50-52.

---

<b>VIRTUS LIDO</b>	<b>49</b>
<b>BASKET PESCHIERA</b>	<b>72</b>

---

**VIRTUS LIDO ABITARE VENEZIA:** Parisatti 13, Mazzarolo 2, Ragazzi 11, Saoner 8, Rosada 8, Cosma, Frison 10, Lucchese, Fontanella ne, Ndoye. All. Ragazzi.

**BASKET PESCHIERA:** Manzati 1, Cuelho 10, Egidi 6, Norci 3, Covallero 2, Soave 11, Barbera 10, Babic 10. All. Consolini.

**ARBITRI:** Allegro e Gavagnin.

**NOTE:** parziali 9-14, 15-35, 37-40.

---

### BASKET SERIE C SILVER

---

Si complica il cammino playoff della Virtus Lido Abitare Venezia, sconfitta tra le mura amiche dal Peschiera; dopo questo ko, i lagunari vengono raggiunti da altre tre compagini a quota 24, in un gruppone che va dal settimo al decimo posto e che si giocherà gli ultimi piazzamenti playoff nelle rimanenti due giornate di stagione regolare.

Sorride invece la Vektorix Mirano: grazie all'acuto contro il Pizeta Carrè, i biancoblù di coach Cibir si garantiscono il fattore campo a favore nel primo turno della post season.

Sconfitta indolore per il Depuracque Salzano contro il Basket Istrana: un capitombolo maturato nell'ultimo quarto, ma che non influisce sull'accesso ai playoff già conquistato matematicamente dal quintetto di coach Zangrando.

(t.via.)

## IL RICORDO Grazie al personale dell'Ulss 3 di Mirano



Si è spenta a soli 63 anni Carla Turcato (nella foto), ha combattuto per più di un anno contro una terribile malattia, in piena coscienza mantenendo il suo sorriso. Sabato è spirata tra le braccia dei suoi cari. Spinti da un sincero e profondo sentimento di gratitudine vogliamo quindi ringraziare pubblicamente il personale. In un momento in cui si sente sempre parlare troppo di mala sanità in Italia abbiamo potuto constatare l'elevato livello di competenze professionali presso la struttura Ulss3 di Mirano.

Grazie infinite a tutti i professionisti, medici e infermieri dell'Oncologia di Mirano per la professionalità e umanità che ci ha fatto sentire delle persone piene di speranza e non un ammalato senza futuro. Grazie al Team delle cure palliative in particolare alla dottoressa Elena Pettenò e infermiere Mauro Bonotto per la loro professionalità e grande umanità con cui hanno saputo essere disponibili e sensibili ai bisogni che coglievano in mamma e in noi che le stavamo accanto anche nei momenti più bui della sofferenza.

**Vanessa e Mauro**  
*Mirano*



MIRANO

## Il disagio dei giovani tre incontri per capire

**MIRANO.** Tre conferenze che daranno ampio spazio al dibattito e al confronto su diverse problematiche giovanili, sempre più pressanti e spesso difficili da gestire.

Gli incontri, proposti dal Gruppo lavoro inclusione dell'Istituto Comprensivo G. Gabrieli, puntano a coinvolgere studenti e cittadini adulti in una riflessione incentrata sui temi dell'inclusione.

A partire da considerazioni sui timori e sulle aspettati-

ve dei ragazzi, si svilupperà un'analisi sul senso di precarizzazione dell'esistenza che investe i giovani, attesi da un futuro incerto che a volte si rispecchia nella stessa difficoltà a instaurare relazioni familiari e sociali solide.

Il primo incontro, intitolato "L'evaporazione dei giovani tra famiglia e scuola", si terrà oggi alle 20.30, nell'aula magna della scuola media Da Vinci. Interverrà il professor Ivano Spano, presidente

dell'Università Internazionale delle Nazioni Unite per la Pace della sede di Roma.

Il secondo incontro, "Le vie dell'aggressività tra analogico e digitale", si terrà invece il 7 maggio alle 20.30 e interverranno la psicologa e psicoterapeuta Monica Cielo e l'avvocato Mariangela Semenzato.

La terza e ultima conferenza, "Educare con cura", è fissata per il 28 maggio e sarà condotta dallo psicologo e psicoterapeuta Salvatore Porcelluzzi.

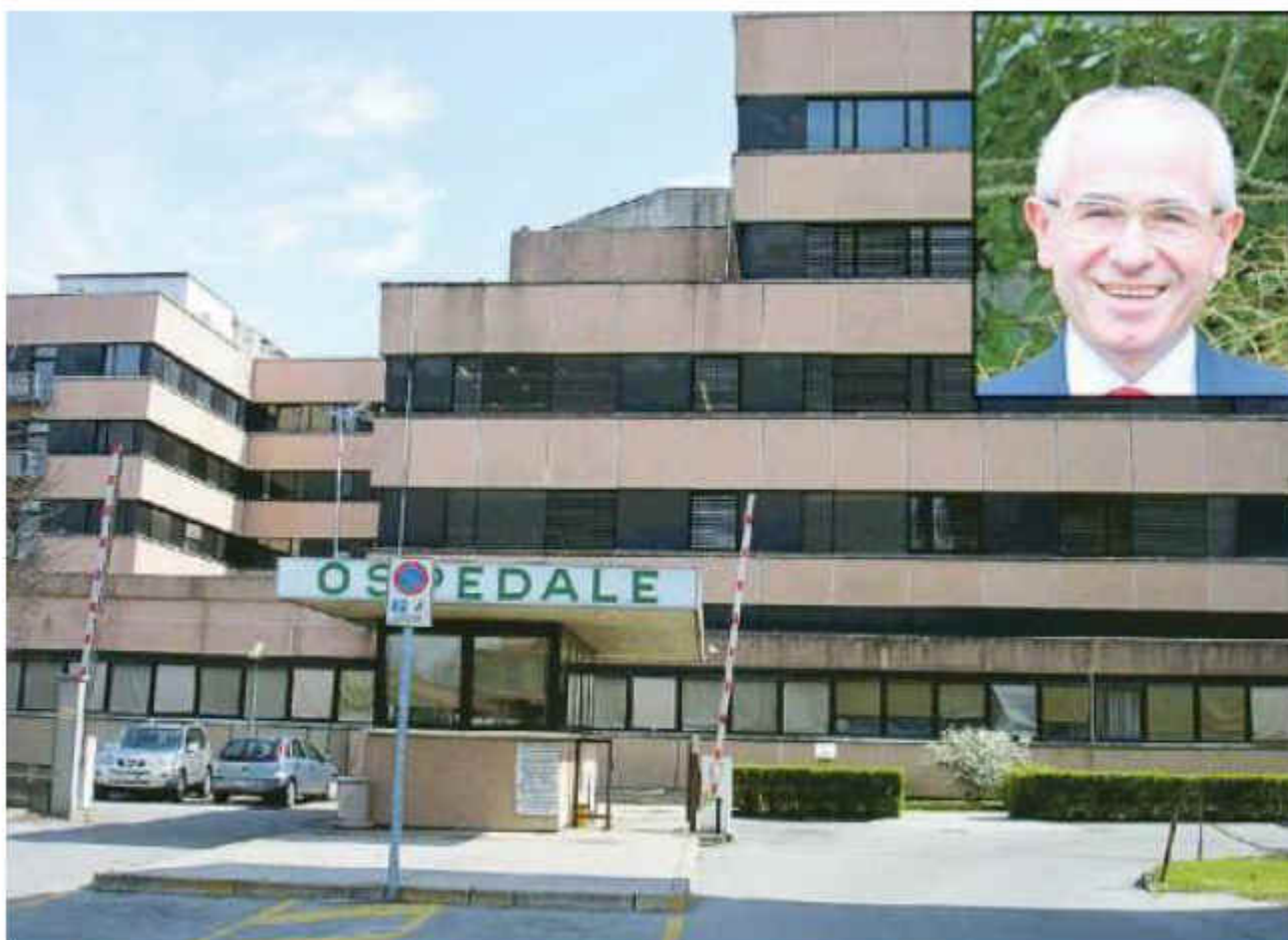
Tutte e tre le serate saranno accompagnate da un'introduzione musicale curata dagli studenti dell'indirizzo musicale dell'Istituto G. Gabrieli. —

**M. Ri.**

SANITÀ NELL'USL 3

# «L'assistenza sarà a rischio con i tagli alle Lungodegenze»

L'allarme dell'assessore Petrolito: «Noale perderà 54 posti letto, Dolo altri 12 e i servizi degli ospedali di comunità non garantiranno lo stesso livello di cura»



L'ospedale di Noale e, nel riquadro, Gabriele Petrolito, assessore alle Politiche sociali di Mirano



# di Venezia e Mestre la Nuova

Martedì 9 aprile 2019

**MIRANO.** Le schede sanitarie in fase di approvazione prevedono la soppressione di tutte le Lungodegenze: le unità ospedaliere che accolgono i pazienti che hanno superato il momento critico della loro malattia ma che necessitano ancora di assistenza. Le Lungodegenze verrebbero sostituite con posti letto attivati negli Ospedali di comunità: strutture che offrirebbero prestazioni inferiori essendo controllate dai medici di base che potrebbero seguire i pazienti solo per un'ora alla settimana. Una prospettiva che allarma gli addetti ai lavori. La situazione appare critica nel Miranese e Riviera: l'ospedale di Noale perderà infatti i 54 posti letto di Lungodegenza, quello di Dolo 12. «La soppressione delle Lungodegenze è un aspetto particolarmente grave dei tagli che la Regione intende effettuare con l'approvazione delle nuove schede» spiega l'assessore alle Politiche sanitarie del Comune di Mirano Gabriele Petrolito «in sostituzione delle Lungodegenze verrebbe attivato un numero molto inferiore di posti letto in Ospedali di comunità ancora da creare che avranno ridotte prestazioni infermieristiche sotto il controllo dei medici di medicina generale presenti per un'ora la setti-


mana per paziente».

Insomma, gli ospedali di comunità non sarebbero in grado di assicurare lo stesso livello di assistenza offerto oggi dalle Lungodegenze con pesanti ricadute sui pazienti. «L'assistenza dei pazienti diventerà problematica» continua Petrolito «negli Ospedali di Comunità non possono, per esempio, essere gestiti i pazienti internistici con gravi insufficienze d'organo, i pazienti stabilizzati in stato di coma vegetativo in attesa di essere accolti nelle strutture adatte e i pazienti neoplastici in trattamento o in attesa di accoglimento nei pochi Hospice attivati». E i pazienti che non potranno più usufruire delle Lungodegenze e verranno mandati a casa? «Molti di questi, privi di cure adeguate» sottolinea Petrolito «rischiano di tornare in ospedale poco dopo la dimissione andando a intasare le strutture per acuti. E a differenza della Lungodegenza il costo di un ricovero più lungo sarà a carico dell'interessato, dei suoi familiari o dei Comuni per i non abbienti».

Ma la soppressione delle Lungodegenze non è l'unico timore sollevato dalle nuove schede ospedaliere. «Nel Distretto Mirano-Dolo verrà soppressa la Medicina Riabilitativa» prosegue Petrolito «con la perdita del primariato a Dolo e

dei 20 posti letto qui previsti e non ancora attivati. Ma, quel che è peggio, si perderanno anche le attività ambulatoriali per "Disabili adulti" ed "Età evolutiva" con ricadute sulla popolazione anziana e i disabili adulti e adolescenti. Ci saranno quindi seri problemi di trasporto verso Mestre per chi non può permettersi prestazioni private. Spero che le autorità regionali riesaminino la questione con maggiore attenzione ai bisogni dei 270 mila cittadini residenti nel territorio dell'ex Usl Mirano-Dolo». —

**Matteo Riberto**

 BY NC ND / AL CUNO DI TUTTI I SERVIZI



## IN RIVIERA

### Conferenza dei sindaci riunita a Stra consiglieri pronti alla mobilitazione

I sindaci dei dieci Comuni della Riviera si riuniscono oggi a Stra alle 16 convocati dalla presidente, il sindaco Caterina Cacciavillani, per discutere dei tagli all'ospedale di Dolo. «Era opportuno affrontare» spiega Cacciavillani «in tempi rapidi il problema fra tutti i primi cittadini».

Intanto Albino Pesce capogruppo di Articolo Uno in Consiglio a Mira sollecita una mobilitazione sul tema. «I tagli previsti all'Ospedale di Dolo dalle schede ospedaliere» avverte Pesce «peggiorano ulteriormente i servizi

sanitari dei cittadini rivieraschi con una diminuzione di 104 posti letto e il taglio di 4 primari. Ancora una volta si va a penalizzare un'ospedale servito bene da mezzi di trasporto pubblico che da sempre è stato il riferimento di un ampio bacino di utenza. Ai 130.000 abitanti della Riviera si aggiungono altri utenti esterni richiamati dalle eccellenze di alcuni reparti chirurgici e medici con flussi di attrazione fino a 200.000 utenze. Ci mobiliteremo con cittadini e istituzioni per fermare questi tagli».

Previsti un ospedale di comunità in due sedi  
10 posti di Hospice e 25 per la riabilitazione

## La sindaca di Noale incontrerà Dal Ben «Servono garanzie»

### IL NODO IRRISOLTO

«C'è preoccupazione per la questione delle schede ospedaliere, la situazione è piuttosto complessa. Uno dei nodi riguarda la Lungodegenza, e infatti mi sono attivata per avere un incontro con il direttore generale dell'Usl 3 Giuseppe Dal Ben per capire come sta evolvendo la situazione». La sindaca di Noale Patrizia An-



La sindaca Patrizia Andreotti



dreotti non nasconde le criticità che emergono dalle schede ospedaliere.

Anche perché l'ospedale Pietro Fortunato Calvi di Noale, con la soppressione della Lungodegenza, perderà gli attuali 54 posti letto che accolgono i pazienti post-acuti appena stabilizzati. Posti letto che dovrebbero essere recuperati grazie anche alla creazione di un ospedale di comunità. Ma ci vorrà del tempo, forse un paio d'anni. Ma visto il ruolo fondamentale rivestito dalle Lungodegenze nell'assistenza di alcuni pazienti, i sindaci del miranese si stanno muovendo: per garantire anche nei prossimi anni un'assistenza sanitaria adeguata ai loro cittadini e per capire come e dove verranno recuperati i posti letto che andranno persi con la soppressione delle lungodegenze. E a Noale sono 54 i posti letto che verranno persi. Come verranno recuperati? «Da quello che risulta dalle schede ospedaliere ancora in discussione» spiega Patrizia Andreotti «sono previsti 20 posti con l'ospedale di comunità che dovrebbe essere realizzato all'interno dell'Ospedale civile. Si parla poi di 10 posti di Hospice e di 25 posti di URT, Riabilitazione. Altri 20 posti letto saranno poi individuati nella casa di riposo Relaxxi. Quindi, per quanto riguarda Noale, i posti letto della Lungodegenza verrebbero recuperati in questo

modo. Mi sono comunque attivata per avere un appuntamento con il direttore Dal Ben». Stando alle schede sanitarie, quindi, i posti letto di Lungodegenza verrebbero recuperati. Da capire se l'assistenza fornita manterrà lo stesso livello qualitativo.

---

## Andreotti rassicura «Ma il futuro dell'ospedale Calvi non è a rischio»

---

Ma quella della Lungodegenza non è l'unica questione sul tavolo. Dopo la perdita del Pronto soccorso, l'ospedale di Noale dovrà infatti rinunciare anche all'unità di Lungodegenza. Non c'è il rischio che, continuando a depotenziarlo, tra un po' di anni l'ospedale diventi una clinica privata?

«Direi proprio di no» dice la sindaca «in ogni caso all'ospedale di Noale rimangono infatti dei servizi fondamentali: la Medicina dello Sport che è un polo di eccellenza dove stanno facendo anche la riabilitazione cardiologica per l'ospedale di Mestre. C'è poi il reparto di Fisioterapia, la Medicina di gruppo, il Day hospital geriatrico e una serie di ambulatori molto importanti come Odontoiatria che è specializzata nel settore della disabilità». —

M.Ri.